

L'ETÀ DEI DIRITTI?

DOPO TRENT'ANNI DI NEOLIBERALISMO

Ciclo di incontri a cura di **Francesco Denozza**

Tutti gli incontri si svolgono il giovedì alle ore 18.00

25 gennaio 2018

"Libertà mercantili versus diritti sociali nell'Unione Europea"

Marzia Barbera - Università di Brescia

Michele Grillo – Università Cattolica di Milano

1 febbraio 2018

"Diritti per l'efficienza versus diritti sociali. Il caso dei brevetti e della sanità"

Nerina Boschiero - Università di Milano.

Gustavo Ghidini - Università di Milano

Silvio Garattini – Direttore Istituto. Ricerche Farmacologiche Mario Negri

8 febbraio 2018

"Governo dell'impresa: iniziativa privata versus diritti degli stakeholders"

Lorenzo Sacconi – Università di Trento

Alberto Toffoletto - Università di Milano

15 febbraio 2018

"Diritti enunciati versus diritti esigibili"

Valerio Onida- Presidente emerito della Corte Costituzionale

Salvatore Biasco- Università di Roma "La Sapienza"

Donata Gottardi- Università di Verona

Francesco Denozza – Università di Milano

Trent'anni fa la nostra epoca fu definita da Norberto Bobbio come "l'età dei diritti". Dopo decenni di neoliberalismo qual' è la realtà attuale dei diritti ?

Per rispondere a questa domanda occorre partire dalla banale considerazione per cui il riconoscimento formale di un diritto non garantisce di per sé in alcun modo la soddisfazione dell'interesse che il diritto dichiara di voler proteggere. Ragioni personali (malattie) sociali (povertà) e persino giuridiche (conflitto di un diritto con un altro) possono limitare l'effettivo godimento dei diritti (ciò vale per le più tradizionali libertà e, a maggior ragione, per i "più moderni" diritti sociali). Questa semplice constatazione ha alimentato per decenni la diffusa convinzione che una robusta azione sociale è indispensabile per la concretizzazione di qualsiasi diritto.

Oggi questa consapevolezza sembra in gran parte perduta. Molti sembrano sorpresi dal fatto che diritti che credevano di avere acquisito (alla salute, allo studio, alla sicurezza dei risparmi, ecc.) non assicurano loro adeguata protezione. E forse questa sensazione dei "diritti traditi" è la vera causa profonda della disaffezione dalla politica, individuata come la maggiore responsabile del contrasto tra la proclamata età dei diritti e la concreta disillusione dei bisogni.

Gli incontri che proponiamo, lasciati volutamente da parte temi di assoluta drammaticità (come quello dell'effettività del diritto umano al cibo), tentano (a partire da analisi di situazioni specifiche) di avviare una riflessione sul tema dei diritti oggi, tra estensione dei riconoscimenti formali e crescenti difficoltà nell'effettivo esercizio.